

Mettiamoci nell'atteggiamento dei discepoli che, dopo aver visto Gesù pregare ritornare lieto e disteso dalla preghiera, gli hanno chiesto: Signore insegnaci a pregare. Gesù è il vero maestro della preghiera e ci è assicurato: quando due o tre si riuniscono per invocare il nostro nome (per pregare) io sono in mezzo a loro. E' un briglioso scritto la vicinanza di Dio quando preghiamo. Gesù non si dimentica mai di noi. Inoltre è consolante ogni nostra difficoltà. E ci aiuta nel nostro tentativo di essere fedeli al Vangelo. Facciamo un atto di fede in questo preziosa del Signore accanto a noi. Tu mi salvo, che certamente cosa sarete, preghiamo dicendo: il Signore è il nostro pastore, nulla mi manca. Allora cerchiamo di seguirlo passo dopo passo senza sapere bene dove lui ci vuole portare. Diamogli fiducia e chiediamogli la grazia di seguirlo, senza stancarci, facendo ogni passo con la certezza di essere avvolti dal suo amore.

Mettiamo tutto il nostro cuore in questo preghiera davanti all'Eucarestia. Ci ricordiamo alcuni pensieri di S. Therese del Bambino Gesù, di cui oggi è la festa.